AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

ABRUZZO FILM COMMISSION: PIETRUCCI, ”UN NUOVO SLANCIO PER L’ECONOMIA DI TUTTO IL TERRITORIO”

22 Ottobre 2018



L’AQUILA – “Con l’istituzione dell’Abruzzo Film Commission cercheremo di dare alla nostra regione uno slancio nuovo, creare un incubatore culturale che sia non solo di promozione per il nostro territorio, ma uno stimolo per la crescita economica”.

A parlare è il consigliere regionale del Partito democratico, Pierpaolo Pietrucci, a margine della presentazione alla città del progetto con quella che sembrava essere una conferenza stampa e invece è stato un convegno, organizzato questa mattina nella cornice di Palazzetto dei Nobili all’Aquila.

La legge relativa alle Film Commission, fortemente voluta proprio da Pietrucci, è stata approvata dal Consiglio regionale nella seduta del 31 ottobre 2017.

Presenti all’incontro il direttore regionale del servizio Beni e attività Culturali del dipartimento Turismo, Cultura e Paesaggio della Regione Abruzzo Francesco Di Filippo, che cura il percorso di predisposizione della struttura attraverso una unità operativa apposita, il segretario provinciale del Partito democratico e consigliere comunale dell’Aquila, Stefano Albano, che ha collaborato alla realizzazione del progetto, il segretario generale dell’Istituzione sinfonica abruzzese Giorgio Paravano, l’attrice aquilana Alessia Fabiani, operatori e rappresentanti della mondo della cultura regionale.

C’erano anche i grafici aquilani della Climax studio Stefano Divizia e Massimo Molinari, fratello della nota cantante Simona, creatori del logo messo a punto in modo volontario, che sarà il punto di partenza per il definitivo.

A moderare l’incontro Carlo Gizzi, capo ufficio stampa della Giunta regionale.

“Provo un certo entusiasmo e una grande emozione – ha spiegato Pietrucci ad *AbruzzoWeb* – quello che vogliamo mettere in campo è un grande movimento che ruoterà intorno al cinema. La nostra regione ha bisogno di marketing positivo, soprattutto dopo le tragedie che ci hanno colpito e i danni ancora tangibili a dieci anni dal sisma del 2009. Ho riscontrato una grande sensibilità da parte di tutti, stiamo lavorando adesso ad una serie di interlocuzioni con le produzioni cinematografiche”.

“Daremo voce a tutti – ha assicurato il consigliere – adesso cercheremo di stanziare a livello regionale anche delle misure economiche ad hoc in modo da avere una serie di risorse finanziare che possano attrarre le produzioni cinematografiche”.

“Si tratta di indotti importanti, basti pensare alla ricaduta dei 2 milioni di euro durante le riprese del film di Marco Risi – ha ricordato Pietrucci – e un modo per dare lavoro a tanti settori, dagli operatori del settore, a quelli che si occupano di ristorazione, affitto dei materiali, alle associazioni di riferimento della cultura, gli artigiani, Federalberghi”.

La Giunta regionale ha approvato le linee guida che sono state condivise con gli operatori, riuniti in un tavolo tecnico formato qualche giorno fa a Pescara, dopo una serie di incontri all’insegna dell’apertura del percorso e delle sue opportunità.

“Un percorso che è comunque in costante avanzamento – hanno sottolineato Pietrucci e Di Filippo – aperto alla crescita e ai contributi”.

E dopo la presentazione di questa mattina, il prossimo step sarà la creazione di una fondazione che come anticipato dal consigliere, regionale, “avrà la funzione di richiamare tutte le attività produttive, provinciali e regionali, i sindaci del cratere, le città capoluogo. Ce la faremo finalmente a far lavorare insieme, in perfetta sinergia, tutto il sistema economico abruzzese”.

L’obiettivo finale per Pietrucci è quello di, “creare a regime una struttura che a tutto campo sia in grado di promuovere i paesaggi abruzzesi come set per le produzioni cinematografiche e televisive, e supportarle con la fornitura dei servizi in loco, privilegiando le maestranze e le attività locali”.

Un concreto “creatore” insomma, “di economia e opportunità a livello locale quindi, ma anche uno strumento che dovrà avvicinare l’Abruzzo con costanza ed efficacia al cinema e alla televisione, con benefici per il settore turistico regionale e positive ricadute occupazionali”.

Al tavolo tecnico istituito a Pescara, prenderanno parte le associazioni e le realtà abruzzesi del mondo del cinema e dell’audiovisivo, sarà una sorta di “cabina di regia” e allo stesso tempo un aggregatore di idee per l’entrata a regime dell’Abruzzo Film Commission.

“È stata individuata una serie di settori di intervento e approfondimento – ha chiarito Pietrucci – su cui ciascuna delle associazioni e della realtà potrà fornire un contributo specifico, in maniera da offrire al tavolo tecnico le proprie proposte. Il percorso è già di fatto avviato: nel corso dell’incontro di Pescara si è discusso delle linee guida approvate dalla Giunta regionale e sono stati illustrati i primi incontri con le case cinematografiche”.

“Vorremmo una struttura che, lavorando a pieno regime, dovrà facilitare e sostenere l’utilizzo dei paesaggi abruzzesi come sfondi per le produzioni del cinema e della televisione, anche strutturando e servendo servizi utili attraverso lo stretta collaborazione delle maestranze e delle aziende del territorio, elemento questo che consentirà di creare opportunità occupazionali”, ha concluso Pietrucci.

L’Abruzzo, nell’ultimo secolo è stato spesso set cinematografico per alcune importanti produzioni, sia italiane che straniere, a fare da padrone è sempre stata la location di Campo Imperatore, per via della sua particolarità paesaggistica, ma anche alcuni borghi del Parco Nazionale d’Abruzzo.

La prima pellicola “made in Abruzzo” risale al 1911, *“La figlia di Jorio”* di Arrigo Frusta, trasposizione della tragedia del poeta e scrittore pescarese Gabriele D’Annunzio.

Da allora sono stati circa 150 i film girati in tutta la regione, come per esempio *“Straziami ma di baci saziami”* (1968), di Dino Risi con Nino Manfredi, le cui riprese vennero fatte tra Roma e Pescocostanzo (L’Aquila), *“Ladyhawke”* (1985), girato a Campo Imperatore (L’Aquila), Castel del Monte (L’Aquila) e Rocca Calascio, diretto da Richard Donner che vanta un cast d’eccezione, con la partecipazione di Michelle Pfeiffer.

E ancora la commedia amara di Mario Monicelli, *“Parenti Serpenti”,* (1992), ambientata a Sulmona (L’Aquila), nel cui cast, nella parte di se stessa, anche una giovane Paola Pelino e *“Così è la vita”* (1998), film campione di incassi del trio comico Aldo, Giovanni e Giacomo, molte delle scene in montagna sono girate in Abruzzo, nel Parco nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga, in particolare a Campo Imperatore, il cimitero dove i tre trovano riparo, venne appositamente realizzato a Roccaraso (L’Aquila).

Invitata alla presentazione ma assente, l’attrice e scrittrice aquilana Annalisa De Simone, attuale presidente del Teatro Stabile d’Abruzzo, intervenuta ieri a Firenze alla Leopolda per parlare dell’importanza della cultura, al suo posto in rappresentanza del Tsa Roberta Gargano che ha sottolineato di portare “il nostro lavoro nel segno della multidisciplinarietà, avendo l’Abruzzo un humus e un fermento culturali che può tornare utile alle produzioni”.

Hanno dato immediata disponibilità e dimostrato grande sensibilità e interesse personaggi del mondo artistico, dello spettacolo e del mondo economico e finanziario che operano in realtà nazionali e internazionali e che hanno strutturato una grande rete di relazioni che stanno mettendo a disposizione per la crescita di questo sistema.

C’era infatti, nelle vesti di “madrina” Alessia Fabiani, figlia del pediatra aquilano Maurizio, e dell’insegnante di lingue e poetessa Patricia Gagliardi, ex showgirl, attualmente impegnata a teatro con *“Tre papà per un bebè”* in tournée nei teatri di tutta Italia, con Nicola Canonico, Mario Zamma e Giuseppe Cantore, con lei nel cast anche uno dei suoi gemelli.

“Oggi sono una mamma e un’attrice di teatro molto soddisfatta – ha commentato la Fabiani ad *AbruzzoWeb* – il mio contributo per questa nuova realtà abruzzese sarà quello di fare da ponte e da tramite per la mia città. Vivo a Roma ma le mie radici sono qui e ogni volta tornare dalla mia famiglia mi suscita sempre emozioni molto positive”.

Il suo ruolo all’interno di questa nuova realtà quindi sarà quello di una specie di testimonial, “per me si tratta di un battesimo importante – ha aggiunto – per una realtà che può dare tanto. Mi farò da portavoce fuori come cittadina aquilana e come organizzatrice di questo nuovo progetto”.

“Vorrei davvero – ha concluso – che la mia terra non solo rinasca, ma si affermi nel panorama internazionale e nazionale come un posto ameno, bello, da frequentare e vivere intensamente”.

Poi Alessia Moretti del Centro sperimentale di cinematografia, che ha detto che “ora non siamo più gli ultimi della classe in Italia, anche l’Abruzzo ha una sua Film Commission. Ora sta a noi valorizzare questo astuccio che abbiamo costruito insieme e mettere in moto in macchina”.

Giorgio Paravano ha invece richiamato l’esigenza per il mondo culturale in questo percorso di “fare sistema” per valorizzare le potenzialità, lanciando la proposta di adibire l’Auditorium del Parco del Castello all’Aquila a studio di registrazione di alto livello e avvalersi dell’orchestra sinfonica per l’effettistica sonora.

Carla Tiboni, presidente dell’associazione e dei premi internazionali dedicati a Ennio Flaiano, ha espresso soddisfazione per “una realtà episodica che diventa regolamentazione”.

Stefano Albano ha ricordato la genesi del percorso, parlando a nome di “un gruppo di ragazzi di tutta la regione che dopo il terremoto del 2009, uniti dalle passioni per il cinema e la politica, si interrogarono su come renderle utili per il territorio”, auspicando la nascita di “un ecosistema, vanno messi in rete i talenti, tutte le associazioni e le istituzioni culturali insieme al mondo produttivo abruzzese”, concludendo con un appello alle organizzazioni e alla realtà dell’audiovisivo e della cultura abruzzesi a contribuire con idee e proposte.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli